

ASAC

ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DELLA CAMPANIA

Sede operativa c/o S.S. I GRADO "Di Giacomo". Napoli

Tel/fax: 081441844; email: f.brevetti@gmail.com

AL DIRETTORE SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA

p.c. AI DIRIGENTI SCOLASTICI

ISTITUITI AMBITO REGIONALE

OGGETTO: Astensione dal lavoro personale ex LSU.

Questa Associazione, a partire dall'inizio dell'esperienza riguardante l'esternalizzazione dei servizi di pulizia delle scuole con l'impiego di lavoratori ex Isu, prevista dal D.M n.65/2000, è intervenuta, in modo ricorrente, per denunciare la molteplicità di problemi e di disservizi che l'hanno caratterizzata.

Né la convenzione quadro del 2000, che ha regolato il primo contratto e relative proroghe, né il contratto normativo del 2006, stipulato a livello regionale tra USR Campania e CNS, mandataria di RTI, infatti, hanno dato soluzione ai vincoli posti dal contratto attuativo e ai comportamenti assunti dai lavoratori, frequentemente incompatibili con la peculiarità del servizio scolastico.

Questa situazione ha determinato sulla regolare e corretta erogazione del servizio conseguenze così gravi da far ritenere, anche alle scuole, non più perseguibile un'esperienza che le ha viste in una posizione contrattualmente debole e perdente.

Il regime del subappalto, l'assenza di un rapporto funzionale dei lavoratori con le scuole, la mancata attuazione dei piani di ottimizzazione, un sistema di penali farraginoso e macchinoso, al punto da apparire intenzionalmente definito per scongiurarne o limitarne l'applicazione, rappresentano gli aspetti di debolezza di questa tipologia di contratto con il quale le scuole hanno dovuto convivere per un decennio e che l'utenza ha dovuto subire.

A questi elementi di negatività si è associata una serie di agitazioni anomale del personale, che si è registrata sia nell'attuazione delle disposizioni contrattuali ((superfici ammesse a pulizia, piani di ottimizzazione), sia alla vigilia della prima scadenza contrattuale, sia ogni qualvolta, nella fase della programmazione economico-finanziaria statale, è insorto il timore di un'interruzione dei finanziamenti dei contratti.

Queste anomalie non hanno mai trovato una loro legittimazione nella proclamazione di sciopero da parte delle OO.SS. di riferimento, pur tuttavia, le imprese non vi hanno posto mai alcun rimedio, dando, peraltro, l'impressione di sostenerle tacitamente, anche perché non vi è stato alcun riflesso sui lavoratori.

La situazione descritta, essendo ormai prossima la definitiva scadenza dei contratti, si è riproposta da alcuni giorni e sta generando forti contrasti sia con l'utenza, che lamenta i problemi igienico-sanitari causati dall'assenza delle prestazioni, sia con il personale collaboratore scolastico che si vede costretto, quotidianamente e con una consistenza organica decurtata proprio per effetto della presenza di ex Isu, a

fronteggiare una condizione sempre emergenziale, perché constatata solo all'inizio di ciascuna giornata scolastica.

Negli ultimi giorni, inoltre, il livello del conflitto è stato elevato fino alla sfera della responsabilità penale con azioni clamorose, quali l'occupazione di alcune scuole, e la situazione rischia di degenerare per contagio e le imprese non intervengono per assicurare una ricomposizione della vicenda.

Rispetto al quadro rappresentato, certamente noto alla S.V., posto che i dirigenti scolastici, nelle circostanze descritte, stanno adottando tutte le misure atte a scongiurare l'interruzione del servizio pubblico essenziale dell'istruzione, o a ridurne gli effetti, **questa Associazione, tenuto conto delle istanze provenienti da scuole interessate dal problema, ritiene indifferibile una presa di posizione sinergica della Direzione Scolastica Generale e delle Scuole Autonome per la definitiva risoluzione dei contratti attuativi prevista dal contratto normativo stipulato in data 28.12.2006.**

A tal fine, si richiamano:

- Art.4. "Con il contratto normativo l'Assuntore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dei Contraenti a fornire il servizio di pulizia con le caratteristiche e modalità tecniche e di conformità di cui al disciplinare di gara e suoi allegati –ivi compreso il capitolato tecnico- nonché all'offerta tecnica ed all'offerta economica"(comma 3); "L'assuntore si obbliga, altresì, ad effettuare la fornitura del servizio nella misura e con le modalità specificate con il contratto attuativo e suoi allegati stipulato con le singole istituzioni scolastiche,.....omissis" (comma 4);

- Art.8. "L'Assuntore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del contratto a:

"garantire anche in caso di scioperi un servizio di pulizia che, se pur ridotto, assicuri il regolare svolgimento delle attività presso l'istituto scolastico" (lettera b); dare immediata comunicazione ai Contraenti, per quanto di competenza di questi ultimi, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto normativo e dei contratti attuativi"(lettera e);

- Art.17. In caso di inadempimento dell'Assuntore anche a uno solo degli obblighi assunti con il contratto normativo o con i singoli contratti attuativi, ciascun Contraente, per quanto di rispettiva ragione, potrà richiedere la risoluzione del contratto attuativo senza che ciò impedisca la prosecuzione del contratto normativo da parte degli altri contraenti" (comma 1); comma 3-"In ogni caso, i Contraenti potranno risolvere di diritto ai sensi dell'art.1456 c.c. previa dichiarazione da comunicarsi all'Assuntore con raccomandata a/r, i singoli contratti attuativi nei seguenti casi: a) mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli articoli 7 e 8 del contratto normativo e nei suoi allegati"(comma 3); e)"in caso di reiterati inadempimenti che comportino applicazioni di penali in misura superiore alle percentuali di cui al paragrafo 10.4".

Per le ragioni su esposte, si richiede la convocazione di Conferenza di Servizio provinciali finalizzate alla discussione della problematica nella direzione della soluzione prospettata.

Napoli: 16.05.2011

IL PRESIDENTE DELL'ASAC

Prof.ssa Fernanda Brevetti